

Il campionato dei valori è a tutti gli effetti un gioco, possiede un significato pedagogico (valutare, assegnare un valore a beni immateriali come la “comodità di orario” o il “contenuto di innovazione”).

La consegna è semplice: si tratta di una gara di valori, qual è l'ordine di arrivo?

Il gioco si presta ad una riflessione collettiva; qualcuno chiederà in cosa può consistere il valore etico di un lavoro, qualcuno non ha mai riflettuto sul fatto che in alcuni mestieri le mansioni sono sempre uguali, mentre in altri variano continuamente, e che questa variazione può piacere o non piacere).

L'insegnante deve ricordare ai ragazzi che, come in qualsiasi competizione sportiva, l'ordine di arrivo cambia ogni volta. I valori secondari di oggi possono vincere domani e farsi strada nuovi “campioni” che in questo momento nemmeno conosciamo.